



COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO

(Provincia di Foggia)

Una seconda Pasqua che nessuno di noi avrebbe mai pensato di dover vivere, non ci saranno scambi di auguri con abbracci e strette di mano, non ci saranno i riti religiosi per il paese, non potremmo riunirci tutti intorno ad un tavolo, né tantomeno ci potremmo permettere le solite gite fuoriporta del lunedì di Pasquetta. Ognuno di noi dovrà continuare a restare in casa, con la propria famiglia, tra gli affetti più cari e, purtroppo, spesso senza neanche quelli.

Sono gli anziani quelli che oggi pagano il prezzo più alto di questa emergenza sanitaria, ci raccontano di non aver mai visto qualcosa di simile nella loro vita. Ce lo dicono proprio loro che hanno vissuto sulla propria pelle lo sfacelo e le tragedie della seconda guerra mondiale.

Molti dicono che ciò che stiamo vivendo è una guerra, forse anche peggio. Non è un nemico che ci odia per le nostre idee, la nostra nazionalità o differenza sociale, non è un nemico nascosto nell'ombra pronto a premere sul grilletto, che vuole abbattere le nostre abitazioni a colpi di cannone, è un virus che da più di un anno vuole entrare dentro di noi per avere lui la chance di sopravvivere, di abbatteci. In guerra si muore per la cattiveria dell'uomo, per la sua sete di potere, per la vanità, per la smania della sopraffazione, in questa emergenza, al contrario, si muore perché questo maledetto virus cerca in tutti i modi di aggredirci senza fare distinzioni, limitando i nostri spostamenti, viaggi e abitudini.

Non è questo il momento delle partigianerie o delle polemiche, ora è il momento della coesione, dell'unione, della solidarietà tra tutti noi. Il nostro piccolo paese sta piangendo i propri cari vittime della pandemia.

E' il momento questo per ringraziare tutti voi cittadini per la vostra diligenza e attenzione nel seguire le regole e le procedure che ci sono state consigliate ed imposte. Non è facile per nessuno di noi rinunciare alle proprie libertà ed abitudini, ma lo state facendo con grande spirito di collaborazione e solidarietà verso i più bisognosi, di questo ne sono fiero.

Permettetemi di rivolgere un pensiero ed un ringraziamento a tutti i medici, infermieri, operatori sanitari e responsabili che, negli ospedali, ambulatori e nelle r.s.s.a. combattono in prima linea una dura battaglia, difficile e rischiosa per la loro stessa salute. Sono i nostri soldati al fronte che, assieme ai tanti altri, si occupano di garantire i servizi pubblici.

Esprimo la mia più sincera gratitudine alla chiesa locale che ogni giorno si dedica con amore e passione alla cura dei più deboli, dei bisognosi e di coloro che sono in difficoltà. Ringrazio le forze dell'ordine impegnate quotidianamente per garantire il rispetto delle regole ed esposte al rischio di contagio così come sono esposti tutti i commercianti che assicurano la nostra spesa quotidiana. Ringrazio i dipendenti comunali per quanto fanno ogni giorno per garantire i servizi ordinari e i compiti straordinari a cui dobbiamo attendere per il bene di tutti.

Vorrei chiudere con un pensiero non mio ma che ho avuto modo di leggere e che mi è rimasto impresso:

“Il sole tornerà a splendere, e allora ci ricorderemo della fratellanza che ci ha uniti in questi giorni terribili e con la tenacia che Dio ci ha dato ricominceremo a lottare perché il sole sia più splendente, perché i fiori siano più belli e perché la miseria sparisca dai nostri cuori, dai nostri paesi e dalle nostre abitazioni” (Cfr. Don Camillo – Giovanni Guareschi).

Auguri per una Santa e Serena Pasqua a tutti.

Motta Montecorvino 31 Marzo 2021



L'Amministrazione Comunale